



Alla Magnifica Rettrice
Prof.ssa Antonella Polimeni
Sapienza Università di Roma
Al Senato Accademico
della Sapienza Università di Roma
PEC: protocollosapienza@cert.uniroma1.it;

Oggetto: Dottorato di ricerca honoris causa conferito ad Anthony Stephen Fauci – richiesta di riesame e ritiro del riconoscimento.

Magnifica Rettrice,

Illustri Componenti del Senato Accademico,

la Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali sottopone alla Vostra attenzione una questione che coinvolge l'autorevolezza scientifica, morale e istituzionale della Sapienza Università di Roma.

Per la propria storia, la dimensione internazionale e la responsabilità educativa esercitata nei confronti di generazioni di studenti, la Sapienza rappresenta un patrimonio della città di Roma, del Paese e dell'intera comunità scientifica. I suoi più elevati riconoscimenti accademici assumono pertanto un significato che supera i confini dell'Università.

Con deliberazione n. 346 del 13 dicembre 2021, il Senato Accademico approvò all'unanimità il conferimento ad Anthony Stephen Fauci del Dottorato di ricerca honoris causa in *Advances in Infectious Diseases, Microbiology, Legal Medicine and Public Health Sciences*.

La motivazione ufficiale richiamava il ruolo svolto nello studio e nel contenimento delle malattie infettive e immunomediate, le misure e le terapie sviluppate contro l'AIDS e, in modo espresso, le iniziative di controllo delle malattie epidemiche e pandemiche.

Nel corso della cerimonia del 13 gennaio 2022, la Sapienza valorizzò inoltre il contributo attribuito a Fauci nella lotta contro il SARS-CoV-2, la chiarezza della sua comunicazione pubblica, l'integrità scientifica, la capacità di orientare cittadini e decisori secondo il metodo scientifico e il valore esemplare della sua figura per le nuove generazioni di ricercatori.

Il titolo fu quindi attribuito non soltanto in ragione dei risultati scientifici conseguiti, ma anche della condotta pubblica, della responsabilità istituzionale e delle qualità etiche riconosciute alla persona insignita.

Gli eventi successivi hanno delineato un quadro profondamente diverso.

Il 29 luglio 2026 Anthony Fauci è comparso sotto giuramento davanti alla Commissione per la sicurezza interna e gli affari governativi del Senato degli Stati Uniti, chiamato a rispondere su questioni riguardanti la



gestione della pandemia, le origini del virus, i finanziamenti alla ricerca e le proprie precedenti dichiarazioni istituzionali.

Nel corso dell'audizione ha invocato il Quinto emendamento per oltre cento volte, scegliendo di non fornire risposte sostanziali alle domande formulate dai componenti della Commissione.

Tale comportamento assume una rilevanza pubblica e istituzionale autonoma rispetto agli eventuali sviluppi giudiziari della vicenda.

Un dottorato honoris causa costituisce una libera scelta dell'Università e indica alla comunità accademica una personalità ritenuta capace di incarnare i valori dichiarati al momento del conferimento. La permanenza del riconoscimento richiede quindi una corrispondenza attuale tra la figura celebrata e gli standard scientifici, etici e istituzionali che l'Ateneo ha inteso premiare.

Il comportamento pubblico successivamente tenuto da Anthony Fauci non appare oggi coerente con gli standard di chiarezza, responsabilità, integrità e autorevolezza morale richiamati dalla Sapienza nel 2022.

La scelta di non offrire chiarimenti sostanziali, quando era chiamato a rendere conto proprio delle materie strettamente collegate al riconoscimento ricevuto, determina una distanza evidente rispetto alla figura indicata dall'Ateneo anche in virtù delle sue qualità etiche e morali, come esempio per cittadini, responsabili delle decisioni pubbliche e giovani ricercatori.

La presente iniziativa riguarda il contesto etico, politico e istituzionale che condusse all'attribuzione del titolo e la sostenibilità attuale delle motivazioni allora espresse. La valutazione delle specifiche scelte scientifiche e sanitarie adottate durante l'emergenza pandemica appartiene a un diverso ambito di approfondimento.

Gli elementi già disponibili consentono alla Sapienza di assumere una decisione autonoma, senza attendere l'esito di eventuali procedimenti futuri.

La decisione del 2021 maturò nel contesto storico, scientifico e comunicativo proprio della fase più intensa dell'emergenza pandemica. I fatti successivamente emersi consentono oggi una valutazione più ampia e consapevole.

Riesaminare quella scelta rappresenterebbe l'applicazione concreta del metodo critico che appartiene alla natura stessa dell'Università. Il ritiro del titolo rafforzerebbe l'autorevolezza della Sapienza, testimoniandone la capacità di sottoporre anche le proprie decisioni al vaglio dei fatti e di anteporre la coerenza con i propri valori alla conservazione formale di una scelta passata.



La più grande Università d'Europa ha oggi l'occasione di affermare che i suoi massimi riconoscimenti accademici conservano il proprio significato attraverso la permanenza delle condizioni scientifiche, morali e istituzionali che ne hanno determinato il conferimento.

Alla luce di tali considerazioni, la Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali invita la Magnifica Rettrice a sottoporre la questione al Senato Accademico e invita quest'ultimo ad assumere le determinazioni necessarie al ritiro del Dottorato di ricerca honoris causa conferito ad Anthony Stephen Fauci.

La rilevanza della questione merita una trattazione pubblica, trasparente e adeguatamente motivata. La scrivente Organizzazione sindacale chiede pertanto di conoscere le iniziative e le determinazioni che la Sapienza intenderà assumere.

Una scelta responsabile e coraggiosa confermerebbe la solidità dell'Istituzione e la capacità della Sapienza di confrontarsi apertamente con la propria storia, traendone le conseguenze più coerenti con la propria missione scientifica, educativa e civile.

Con osservanza.

Roma, 01/08/2026

Ciro Silvestri
Segretario Generale



Davide Tutino
Segretario Territoriale Roma Capitale

